



TRIBUNALE DI TREVISO

SEZIONE PENALE

AL SIGNOR PRESIDENTE DEL TRIBUNALE

AL SIGNOR PROCURATORE DELLA REPUBBLICA

AL COORDINATORE DELL'UFFICIO G.I.P./G.U.P.

AL SIGNOR DIRIGENTE DELLA CANCELLERIA

**AL SIGNOR PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI
AVVOCATI**

AL SIGNOR PRESIDENTE DELLA CAMERA PENALE

Il giorno 24 gennaio 2013 si è svolta la riunione dei giudici addetti al dibattimento penale della sede centrale e delle sezioni distaccate. Erano presenti il sottoscritto, il dott. Vitale, il dott. Biagetti, il dott. Vettoruzzo e la dott. De Stefani. Alla riunione hanno partecipato anche il dirigente dott. Candido e la dott. Lovisetto.

Scopo dell'incontro era quello di valutare le opportune iniziative organizzative da adottare in vista della prossima soppressione delle sezioni distaccate e quindi dell'accentramento presso la sede di Treviso dell'intera materia penale dibattimentale del Tribunale.

Valutate le diverse problematiche e le diverse proposte sono state assunte le seguenti decisioni.

A decorrere dal 16 settembre 2013, termine del periodo feriale, sarà costituita una unica sezione penale alla quale faranno capo tutti i processi penali per la fase del dibattimento e della quale faranno parte tutti i giudici addetti al dibattimento penale ed in particolare anche i giudici oggi addetti alle sezioni distaccate di Montebelluna, Castelfranco e Conegliano. Sarà predisposto quindi un calendario unico delle udienze da tenersi presso la sede del Tribunale nel quale saranno, di conseguenza, indicati tutti i giudici addetti al penale.

A tal proposito si è ritenuto di tenere conto dell'attuale ruolo organico e quindi si è preso atto che faranno parte della sezione un presidente e cinque giudici. Si accantona, per il momento, ogni soluzione organizzativa che presupponga un aumento dell'organico, pure auspicabile e siccome non attuale non prevedibile e non utilmente valutabile.

In ordine alle modalità concrete di svolgimento delle attività della sezione si muove, innanzi tutto, dalla necessaria unificazione dei carichi di lavoro che non distingue più fra i processi oggi assegnati alla sede centrale e quelli assegnati alle sezioni distaccate. Si conviene, cioè, che a decorrere dal 16 settembre 2013 l'attività delle sezioni distaccate dovrà cessare ed essere svolta, tutta, presso la sede del Tribunale.

Da questa premessa consegue la correlativa necessità di consentire, entro il più breve termine possibile e comunque entro il suddetto termine del 15 settembre, ai giudici delle sezioni distaccate di smaltire il carico di lavoro rispettivamente gravante su ciascuno di loro. In questa prospettiva si rileva che presso le sezioni distaccate risultano già fissate udienze sino al prossimo mese di luglio: alcune destinate ai rinvii dei processi già avviati ed altre destinate alle prime udienze (udienze filtro per i processi da citazione diretta e udienze per le opposizioni a decreto penale). In particolare si rileva che risultano già fissate a Conegliano udienze filtro sino al mese di luglio; a Montebelluna e Castelfranco sino al mese di maggio. Al fine indicato, si decide, allora, di non autorizzare più la fissazione di altri nuovi processi presso le tre sezioni indicate, e ciò sia per i processi da citazione diretta che per quelli conseguenti ad opposizione a decreto penale. La fissazione per questi processi, come per quelli già di "competenza" della sede centrale, sarà autorizzata seguendo le scansioni del calendario unico che sarà tempestivamente predisposto e comunicato agli Uffici competenti. In definitiva, fin da adesso i processi che sopravvengono saranno distribuiti senza distinzione della originaria attribuzione alla sede centrale o alle sezioni distaccate ai giudici della sezione, secondo la previsione tabellare oggi vigente e cioè in maniera paritaria e secondo le scadenze delle udienze filtro e di quelle per le opposizioni a decreto penale

Per i processi pendenti presso le sezioni distaccate per i quali, per qualsiasi ragione, non sarà possibile pervenire ad una decisione entro la fine del periodo indicato (e quindi prima del periodo feriale) e per i quali saranno necessari ulteriori rinvii, le udienze successive a ciò destinate saranno tenute presso la sede del Tribunale ed in tal senso i giudici delle sezioni distaccate daranno specifica comunicazione alle parti e ad altri eventuali interessati (testimoni, periti, consulenti e quanti altri coinvolti). Com'è ovvio e necessario, in ossequio al principio della fissità del giudice, in questi

casi nella indicazione delle udienze di rinvio si terrà conto delle date riservate, nel calendario, rispettivamente al dottor Vettoruzzo ed alla dottoressa De Stefani.

Per quanto riguarda i procedimenti con rito collegiale, si conviene che il numero di giudici addetti complessivamente alla sezione consente la predisposizione di due collegi fissi, ciò che comporta vantaggi evidenti sia sul piano di una più razionale gestione dei rinvii, per l'esaurimento dei dibattimenti assegnati a ciascun collegio, sia sul piano di un più prevedibile e quindi programmabile impegno dei giudici nelle udienze con rito collegiale. Dei due collegi uno sarà composto dal presidente della sezione e dai dottori Biagetti e De Stefani; l'altro sarà composto dagli altri tre giudici della sezione.

Il primo collegio terrà udienza nei giorni di martedì, mentre il secondo terrà udienza nei giorni di giovedì. Si conviene, in proposito, che per equilibrare il carico dei procedimenti da trattarsi in camera di consiglio e di spettanza del collegio, gli stessi saranno fissati, a numeri alterni, il martedì e giovedì, anziché il solo giovedì, come attualmente avviene.

Quanto ai criteri a cui si ispira il nuovo calendario delle udienze, occorre precisare che i processi con rito monocratico saranno trattati il lunedì, il mercoledì ed il venerdì. I processi con rito collegiale, come per il passato, saranno trattati il martedì ed il giovedì. Tuttavia, per consentire una equa ripartizione delle risorse e dovendo tenersi conto delle limitate risorse del personale amministrativo si conviene, al fine di evitare una concentrazione nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì di numerose udienze, che nei giorni di martedì e giovedì (destinati, come detto, ai processi con rito collegiale) uno dei giudici non impegnato nel collegio tenga udienza per i processi con rito monocratico.

Si dispone che il presente verbale venga trasmesso, per quanto di rispettiva competenza e conoscenza, al Presidente del Tribunale, al Procuratore della Repubblica, al coordinatore dell'Ufficio G.I.P./G.U.P., al dirigente della cancelleria; al Presidente dell'Ordine degli Avvocati ed al Presidente della Camera Penale.

Si fa espressa riserva di trasmettere il calendario delle udienze del periodo settembre/dicembre 2013, che sostituirà quello a suo tempo trasmesso, nonché quello dell'anno 2014.

Il presidente f.f.

G. Termini

